

MERCATO DELLE ESCORT NON CONOSCE CRISI, IN ITALIA PIU' 7%, MA CROLLO IN ABRUZZO

20 Settembre 2020



L'AQUILA - Fosche nubi si addensano sull'economia nazionale, si teme l'autunno caldo, la fine delle casse integrazione in deroga, l'onda lunga della crisi innescata dall'epidemia del coronavirus, in mezzo mondo.

Ma c'è un settore in Italia, ma un po' meno in Abruzzo, che non conosce crisi, e che è "ripartito":

è l'attività delle escort, che in base al monitoraggio degli annunci e dal "traffico" estrapolati da Escort advisor, il sito di recensioni di escort più visitato in Europa, è aumentata del 7% nelle due prime settimane di settembre sul territorio nazionale, rispetto al 2019. Ma non ovunque: fanno eccezione in decisa controtendenza la provincia di Chieti, con un - 23% e la provincia di Pescara, con un meno 21%.

In Abruzzo l'unico incremento si registra in provincia dell'Aquila, con un più 6%. Mercato "fermo" in provincia di Teramo.

Risulta anche che le professioniste del sesso, dopo mesi di difficoltà causate dal lockdown e di distanziamento fisico, stanno tornando al lavoro in massa, ma si registra anche un aumento di annunci di neofite del settore, fenomeno che potrebbe essere rappresentato dalla necessità di far fronte alla perdita di lavoro e di altre fonti di reddito.

Le dicci province che registrano un aumento di presenza di escort rispetto al periodo che va dall'1 al 13 settembre del 2019 con lo stesso del 2020 sono: Gorizia (+92%), Trieste (+70%), Enna (+65%), Udine (+58%), Pordenone (+57%), Isernia (+51%), Verbano-Cusio-Ossola (+45%), Rieti (+42%), Agrigento, Alessandria, Belluno a pari merito (+39%), Nuoro (+38%). Inoltre, si hanno aumenti anche in quelle di: Roma (+1%), Torino (+15%), Napoli (8%), Bologna (+14%), Bari (+9%), Bolzano (+21%), Firenze (+3%).

Parallelamente aumenta anche la domanda: rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sono il +79% in più le recensioni scritte dai clienti. Da gennaio 2020 fino ad oggi si contano 54.003 recensioni, nonostante il calo inevitabile durante il lockdown.